

Concluso “Dietro le quinte del Parco”

Gli ospiti del Parco del Gran Paradiso hanno potuto partecipare ad osservazioni diurne e notturne della fauna e accompagnare i guardia parco nelle loro mansioni giornaliere di sorveglianza



Uno scatto durante la conferenza

Si è concluso oggi, **20 giugno 2014**, presso il **Centro Visitatori di Rhêmes-Notre-Dame**, l'evento “**Dietro le quinte del Parco**”, organizzato da **Fondation Grand Paradis** e dal **Parco Nazionale Gran Paradiso** in occasione del ventesimo anniversario dalla morte di **Sultano**, lo stambecco simbolo del **Parco**.

Moderatore d'eccezione è stato il **Presidente della Società Meteorologica Italiana** e giornalista scientifico **Luca Mercalli**, il quale ha curato un approfondimento sui

cambiamenti climatici dell'ultimo ventennio e sulle loro ripercussioni su **flora e fauna**.

«Oggi, in un'epoca di crisi economica, c'è chi dice che avere un parco e occuparsi di natura sia un lusso che non ci possiamo più permettere» ha commentato **Mercalli**. «Vorrei spiegare che, al contrario, la gestione di un parco non solo non è un lusso ma è l'avanguardia della soluzione ai problemi dell'intera umanità. Ormai l'intero pianeta soffre dell'eccesso di sfruttamento in tutti i settori e il parco è l'**esperimento pratico** – collaudato da decenni in tanti contesti sociali diversi – più vicino a quello che dev'essere il mondo della **sostenibilità del futuro per tutti**. Io credo che tutta la gente, tutti i sette miliardi di abitanti del pianeta dovranno imparare, in futuro, a vivere come si vive in un **parco**».

Il responsabile del **Servizio Scientifico Bruno Bassano** dichiara : “**Sultano** è un simbolo del cambiamento della struttura della popolazione di **stambeccchi**, dal momento che è diventato così vecchio grazie ad un elemento che ha caratterizzato gli ultimi trent'anni delle **Alpi**, ossia la riduzione del rigore degli **inverni**. Questi cambiamenti stanno alla base della trasformazione del comportamento e della sopravvivenza di molte specie di **animali alpini**”.

Il responsabile del **Servizio di Sorveglianza Stefano Cerise** ha evidenziato “l'importanza della figura dello stambecco **Sultano**, che, come un moderno **Cristoforo Colombo**, ha scelto la via verso l'**ovest**, per portare il suo branco sulla sinistra orografica della valle di **Rhêmes** al di fuori dei confini dell'area protetta, a simboleggiare come il modello del Parco debba essere **esportato in altre zone**”.

I giornalisti presenti hanno pernottato in via del tutto eccezionale nei casotti dislocati sul territorio, partecipando a osservazioni diurne e notturne della **fauna** e accompagnando le

guardie nelle loro mansioni giornaliere.

Il Centro Visitatori di Rhêmes-Notre-Dame, per l'occasione, è rimasto aperto gratuitamente consentendo di usufruire in anteprima della nuova postazione dedicata a Sultano, in cui da questi giorni verrà proiettato il filmato omonimo sugli ultimi istanti di vita dell'esemplare, con immagini realizzate da **Stefano Borney, Capo Servizio della Valle di Rhêmes.**